

PRIMO PIANO

**San Severo, scontro frontale a causa della pioggia: tre morti
Due marocchini e un romeno sono morti nello scontro avvenuto tra due auto su una
strada provinciale nei pressi di San Severo**



Una delle due auto coinvolte nell'incidente

08.02.2015 - Tragico incidente stradale la scorsa notte sulla provinciale 35 che collega Marina di Lesina a San Severo. Lo scontro, tra una Daewoo di colore grigio chiaro e un'auto di grossa cilindrata verde scuro, è avvenuto intorno alle 2.30, provocando la morte di tre persone, tutti marocchini. Feriti invece i due occupanti - fratello e sorella - che viaggiavano a bordo del Suv. Trasportati all'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, uno dei due è stato già dimesso. Nel sinistro sono rimasti feriti anche gli altri due passeggeri che viaggiavano a bordo della Daewoo e che ora si trovano ricoverati al Masselli Mascia di San Severo. Da una primissima ricostruzione dell'accaduto sembrerebbe che l'utilitaria a bordo della quale viaggiavano gli stranieri abbia preso il controllo per l'asfalto reso viscido dalla pioggia e pieno di fango, su una strada peraltro molto stretta. Inevitabile l'impatto con l'altro mezzo che viaggiava sulla corsia opposta. Sul posto sono giunti i carabinieri.

Fonte della notizia: today.it

**Transpolesana, due cantonieri travolti e uccisi da autoarticolato
I due addetti alle riparazioni stradali non sono dipendenti Anas Stavano ripristinando
il manto d'asfalto dopo il maltempo**

di Lorenzo Zoli

BADIA POLESINE 07.02.2015 - Terribile tragedia ieri sera verso le 23.15 di ieri al chilometro 58 della Transpolesana, in corsia Sud, nel tratto compreso tra Badia e Canda. Due operai impegnati a lavorare sul manto stradale, flagellato dal maltempo delle ultime 48 ore e costellato di buche profonde, sono stati travolti e uccisi da un autoarticolato, composto da tir e rimorchio. I due uomini dilaniati dall'impatto del tir si chiamavano Albano Casello (45 anni) e Franco Tridello (64) entrambi residenti a Lendinara. Il mezzo pesante ha poi impattato anche contro il furgone con cassone di carico a bordo del quale erano arrivati i due cantonieri e posteggiato poco discosto dalla zona dove stavano lavorando. Non si tratta di dipendenti diretti di Anas, ma, secondo le prime ricostruzioni, di operai di una ditta del circondario chiamata per il lavoro di riparazione. È stato lo stesso conducente del mezzo pesante ad allertare i soccorsi. Pare che sulle prime non si fosse accorto di avere travolto due uomini.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**L'Isis gestisce il traffico di immigrati
Dalla Siria in Europa attraverso tre rotte sbarcano profughi e terroristi. L'allarme
dell'intelligence: centomila jihadisti pronti a tornare in Occidente**

di Alessandra Zavatta

08.02.2015 - L'Isis è entrata nel traffico di migranti. E usa il denaro ricavato per finanziare la guerra contro l'Occidente. Oltre che per far tornare in Europa i miliziani che hanno combattuto in Siria e in Iraq. La denuncia arriva dall'Ucrif, l'Unità centrale per la prevenzione

dell'immigrazione clandestina della polizia spagnola, che in un dettagliato rapporto trapelato ieri rivela il nuovo business dello Stato islamico. Con i profughi sbarcano in Spagna jihadisti e terroristi. In modo simile a quanto già scoperto dai nostri 007 per l'Italia. Madrid è utilizzata anche da sospetti terroristi che proprio in Italia devono tornare. Stessa storia per jihadisti francesi che rientrano a Parigi e tedeschi che ricasano a Berlino. Da trentamila a centomila, secondo la stima della polizia iberica, sono i giovani europei (figli della prima generazione di immigrati) partiti per la Guerra santa in Medio Oriente. E che ora stanno tornando. Mescolarli al flusso dei profughi è il trucco che l'Isis ha scoperto da tempo per permettere ai miliziani un viaggio sicuro. Gestire direttamente questo traffico è invece la novità rivelata dalle indagini in corso in Spagna, partite lo scorso novembre dallo smantellamento a Madrid di una rete per introdurre clandestini dalla Siria. A gestirla sei persone, iracheni e libanesi con appoggi in Turchia e America Latina. «Le indagini - scrive l'Ucrif - hanno dimostrato che in un solo mese questo gruppo ha guadagnato oltre 100mila euro». E aggiunge: «La destinazione finale di questo denaro non è ancora determinato, ma si presume che parte serva a finanziare lo Stato islamico». A preoccupare l'intelligence è che la «maggior parte dei veterani di ritorno sono esperti nel maneggiare armi ed esplosivi e costituiscono una delle principali preoccupazioni per i servizi di controterrorismo dei governi europei». Perché potrebbero organizzare attentati nel Vecchio Continente. Il rapporto individua tre percorsi di ingresso dei profughi: dall'Africa, dal Sud America e dall'Europa. Per la Spagna uno dei «buchi» nella frontiera è l'enclave di Melilla, porto franco incastonato in terra marocchina. Qui il Centro di permanenza temporanea per immigrati è sotto assedio. Per i jihadisti è facile «travestirsi» da profughi, richiedere asilo e ottenere il visto per la Spagna. Un'altra fetta di migranti passa dalla Mauritania dove, con il supporto di documenti falsi, raggiunge le isole Canarie e il Marocco per poi imbarcarsi sui voli diretti a Madrid e Berlino. «Ultimamente sono stati rinvenuti numerosi visti tedeschi falsificati» impressi su passaporti veri e questo allo scopo di garantire ai migranti l'accesso in Europa. Un altro percorso conduce verso Brasile, Perù e Venezuela, dove i profughi arrivano con l'aereo dopo aver attraversato la Grecia e la Turchia. Dal Sud America volano poi in Spagna come turisti. All'organizzazione versano da 6.000 a 10.000 euro a persona. Il pagamento di tale somma dà diritto ai biglietti aerei, al soggiorno e alla sistemazione nei paesi di transito. L'organizzazione provvede inoltre a fornire loro nuovi documenti d'identità per trasferirsi in Francia, Italia e Germania. Il sistema di visti falsi su passaporti veri viene utilizzato anche da afgani e pakistani che utilizzano la Spagna come scalo intermedio per raggiungere la Gran Bretagna. I passaporti contraffatti vengono fabbricati in Grecia e Turchia da greci, turchi e israeliani, hanno scoperto i poliziotti iberici.

Fonte della notizia: iltempo.it

**Lui si salvò per miracolo, l'amica morì Gonnosfanadiga: il dolore del giovane
La vita di Marco Piras è cambiata dopo quel tragico incidente nella strada tra
Villacidro e Villasor dove perse la vita la sua migliore amica Nunzia Sibiriu.**



Quel che rimane della Panda. Nel riquadro la giovane vittima

08.02.2015 - Lei rimase trafitta dal guard rail che sventrò l'abitacolo della Panda. Da quel terribile incidente sono passati quasi due mesi e Marco Piras, di Gonnosfanadiga, non smette di piangere. "Quella sera avevamo festeggiato il suo compleanno - racconta alla giornalista

Stefania Pusceddu -. Sono grato a chi mi ha salvato. Ma in fondo al mio cuore avrei preferito morire con Nunzia".

Fonte della notizia: unionesarda.it

Vigili, 50mila multe per doppia fila "annullabili": scoppia il caso dei verbali con le telecamere Street control

di Luca Lippera

08.02.2015 - Teoricamente perfetto, potenzialmente disastroso. Il cosiddetto "Street Control", il sistema presentato mesi fa come l'arma finale (e ipertecnologica) per multare le auto in doppia fila, potrebbe rivelarsi un grandissimo fiasco per l'amministrazione comunale. Il piano, voluto a tutti i costi dal nuovo comandante dei vigili, Raffaele Clemente, è partito nello scorso novembre e in queste settimane sta iniziando la notifica dei verbali. Ed è qui che sono iniziati i dolori. Le contravvenzioni non fanno assolutamente cenno al fatto che l'infrazione è rilevata da una telecamera (cosa che può comportare l'annullamento della multa) ed evidentemente la telecamera, se non impiegata a dovere, commette fesserie. Tanto che è arrivata ad entrare in azione contro venti automobilisti accodati a un carro funebre per accompagnare un morto al cimitero.

I NUMERI Lo "Street Control", una telecamera montata sul tetto delle auto dei vigili, è in agguato da novembre. La Municipale ha in tutto cinque apparecchi. Li gestisce il Gruppo Intervento Traffico diretto dalla vicecomandante del corpo Raffaella Modafferi. È lì che si decide dove, come e quando dislocare le macchinette: l'apparecchio percorre le strade e le immagini - zac - riprendono i veicoli in doppia fila. Le multe media, poi redatta in ufficio, è di 70 euro. Il comando stima di fare 30 mila verbali al mese. Il che si tradurrebbe in un introito per il Comune - a carico dei trasgressori - di ben due milioni di euro supplementari ogni trenta giorni.

L'ASSURDO Ma ora si scopre che il sistema avrebbe piedi d'argilla. Un cittadino giorni fa ha ricevuto un verbale di novembre. «Via Prenestina, sostava affiancato ad altri veicoli», si legge. «Motivo della mancata contestazione: assenza del trasgressore». Il guidatore è andato a fondo, tanto più che la moglie lo aveva preso di petto: «Che ci stavi a fare lì?». Sospetti e dissapori. All'Ufficio Contravvenzioni la verità. Una macchina dei vigili aveva filmato l'auto del malcapitato mentre era in fila, insieme ad altre, dietro un carro funebre. «Mi hanno pure dato la foto - spiega il cittadino - I funerali non sono sanzionabili e poi, visto che ero lì, perché i vigili non hanno contestato a voce l'ipotetica infrazione? Stavo ripartendo dietro al carro funebre, altro che assente».

LO SCENARIO Il pasticcio potenzialmente è enorme. Decine di migliaia di persone, paralizzando l'Ufficio Contravvenzioni, potrebbero chiedere lumi sui verbali dello "Street Control". Le multe non fanno il minimo cenno all'esistenza delle foto e all'impiego di mezzi tecnologici: ricorsi assicurati a valanga. D'altronde i giudici di pace da anni annullano senza pietà le multe degli autovelox in cui non vengono indicati tipo e omologazione delle macchinette. «Se certi sistemi vengono utilizzati in modo scriteriato solo per fare cassa - dice Gabriele Di Bella, lo storico sindacalista dei vigili che anni fa guidò la guerra alle "multe pazze" - è chiaro che si può finire malissimo». E siamo solo all'inizio. Il 10 dicembre lo "Street Control" è stato usato attorno all'Olimpico (lo stadio durante le partite è una specie di area franca) mentre si giocava Roma-Manchester di Champions. I verbali sono in arrivo e i tifosi potrebbero arrabbiarsi di brutto.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**I due poliziotti uccisi a Dalmine: dopo 38 anni il ricordo è sempre vivo
Nemmeno la neve caduta abbondante la notte precedente è riuscita ad attutire il ruggito del traffico fuori dal casello autostradale di Dalmine. Ma forse, per commemorare due giovani uomini morti perché stavano facendo il proprio dovere, il silenzio non è abbastanza.**

di Gloria Vitali

07.02.2015 - Ci vogliono i sobbalzi del traffico pesante che rimandano a quella infame sparatoria. Ci vogliono le frenate delle auto che ricordano con il loro stridore quanto ingiusto sia stato quel sacrificio. Ci vogliono gli occhi lucidi di chi quei due poliziotti li amava. E ci vuole lo scuotimento di testa di chi non li ha mai incontrati, anche se indossa quelle stesse divise. A Dalmine 38 anni fa morivano in uno scontro a fuoco con la banda Vallanzasca due poliziotti della stradale, Luigi D'Andrea e Renato Barborini. Venerdì 6 febbraio tra Dalmine e Bergamo sono stati diversi i momenti organizzati per ricordarli. Il primo, al mattino alle 10,30 fuori dal casello di Dalmine. Una cerimonia semplice dove sorge il monumento eretto alla loro memoria, lì dove morirono nel 1977. Presenti le autorità civili, tra cui il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, quello di Dalmine Lorella Alessio, l'assessore regionale Claudia Terzi, il deputato del Partito democratico Antonio Misiani, il prefetto Francesca Ferrandino e il questore Fortunato Finolli. C'era il picchetto d'onore in divisa con la presenza dai vertici della polizia, dei carabinieri, della polstrada e altre forze dell'ordine. Davanti al monumento i parenti degli agenti uccisi: la moglie di D'Andrea, Gabriella Vitali, e il fratello di Barborini, Alberto Barborini, venuto da Trento. Emozionate il momento del «Silenzio» suonato dal trombettista a cui sono seguite le preghiere di don Giulio Marchesini, assistente spirituale della polizia al servizio della questura di Bergamo. La seconda cerimonia, alle 14,30 al famedio del cimitero di Bergamo. Lì dove riposano gli illustri rappresentanti della città e dove sono state trasferite le spoglie di D'Andrea. Accanto alle targhe commemorative per Angelo Roncalli, Francesco Nullo, Donato Calvi, Simone Mayr, Arcangelo Ghisleri per citarne alcune, da ieri c'è n'è una in più: quella dedicata a Luigi D'Andrea, medaglia d'oro al valore civile. Anche qui tante istituzioni. Era presente anche il vescovo Francesco Beschi. Toccante il discorso del presidente del Consiglio comunale di Bergamo Marzia Marchesi, che ha ricordato Luigi D'Andrea citando le parole che Sandro Pertini ha usato per il maresciallo quando lo ha insignito della medaglia al valore civile: «Con ferma e coraggiosa determinazione non esitava a reagire prontamente con la propria pistola d'ordinanza. Ma nel corso del conflitto a fuoco che ne seguiva, cadeva mortalmente colpito. Luminoso esempio di assoluta dedizione al dovere spinto fino all'estremo sacrificio». Un esempio, ha continuato la Marchesi, «che deve stare con le persone eccellenti in questo luogo eccellente. Lui, che è stato un poliziotto nell'animo». La vedova, Gabriella Vitali, commossa e orgogliosa ha ringraziato: «Avete fatto un grande regalo non a me, ma alla memoria di un uomo in divisa che è stato ucciso solo per aver compiuto il suo lavoro. Questo gesto rende grande Bergamo. Ringrazio l'Amministrazione, ringrazio la mia città. Questo riconoscimento a un uomo di Stato è un riconoscimento anche a tutti quelli che oggi indossano una divisa». Le ultime parole sono quelle del vescovo Beschi, che durante la benedizione ha rivolto una preghiera affinché «il maresciallo D'Andrea abbia la pace dei giusti, i suoi famigliari il giusto conforto, le forze dell'ordine dalla loro parte sempre la forza della legge. E che tutti i cittadini seguano le vie della fratellanza e della legalità».

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Papa Francesco "a bordo" della sicurezza stradale



Durante una delle sue ultime udienze in Vaticano, Papa Francesco ha ricevuto in dono da Motomorphosis, associazione culturale senza scopo di lucro che promuove un progetto di sensibilizzazione sociale sul tema della sicurezza stradale, una monotypo in vetroresina della Motoparade

di Sara Ficocelli

07.02.2015 - Entrata in Vaticano scortata dalla Polizia di Stato, la monotipo in vetroresina della Motoparade che Papa Francesco ha ricevuto in dono da Motomorphosis, associazione culturale senza scopo di lucro che promuove un progetto di sensibilizzazione sociale sul tema della sicurezza stradale, è stata decorata con frasi sul tema dell'educazione, della mobilità e della sicurezza da Alessandra Barocco, calligrafa e artista novarese. Il tutto è avvenuto durante l'Udienza del Mercoledì, durante la quale Sua Santità ha tenuto un discorso dedicato alla famiglia, fondamentale perché, mai come nel caso della sicurezza stradale, i genitori giocano un ruolo fondamentale. "I padri devono trovare il tempo, al di là degli impegni di lavoro" ha detto il Pontefice "da dedicare ai propri figli, devono giocare con loro per aiutarli a diventare adulti", ha detto. E se è vero, come si dice, che i figli sono lo specchio dei propri genitori, coloro che da piccoli osservano comportamenti virtuosi alla guida, da grandi ne imiteranno il rispetto delle regole e della vita delle persone con cui condivideranno la strada. Motomorphosis ha dunque scelto la moto come mezzo di comunicazione perché nella circolazione essa è il mezzo più esposto ai pericoli ma non per questo i messaggi dell'associazione vogliono soffermarsi solo sulle due ruote, ma sono diretti anche e soprattutto a coloro che ne condividono la circolazione e in particolar modo ai futuri neopatentati. Fortemente voluto da Andrea C. C. Ducati, presidente di Motomorphosis, il progetto parte da un concorso che prevede la presentazione di un'idea creativa, grafica, estetica per "vestire" la silhouette di una moto disegnata in esclusiva da Pino Spagnolo per l'associazione (da proporre a partire dal 19 gennaio ed entro il 19 giugno). Tra tutte le proposte pervenute ne saranno selezionate cinquanta, che verranno poi riprodotte da artisti che realizzeranno in vetroresina la moto in formato 1:1 per poter partire, da Milano, nell'estate 2016, con la Motoparade europea che coinvolgerà molte piazze internazionali.

Fonte della notizia: repubblica.it

AUTOGRILL

Ergastolo al killer arrestato a San Zenone

06.02.2015 - Condannato all'ergastolo l'albanese Kastriot Zhuba, 30 anni, l'omicida di Bruzzano. Uccise due persone e ne ferì una terza. Era stato bloccato dagli agenti della polizia stradale nella notte del 18 settembre nell'area di servizio di San Zenone al Lambro. A suo carico pendeva un mandato di cattura internazionale per un triplice omicidio commesso nel 2012: in quell'occasione aveva ucciso un vicino di casa e i genitori di quest'ultimo. Ieri la condanna è stata inflitta dal gup Andrea Ghinetti all'esito del procedimento con rito abbreviato.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

Gli ex nerazzurri Caglioni e Ardemagni condannati per "notte brava" alla play Gli ex nerazzurri Nicholas Caglioni e Matteo Ardemagni sono stati condannati a sei mesi, con pena sospesa, per resistenza a pubblico ufficiale: i fatti risalgono all'aprile 2012, dopo una serata rumorosa passata giocando alla Playstation con due compagni del Modena.

06.02.2015 - Condannati a sei mesi per resistenza a pubblico ufficiale. Il motivo? Un torneo notturno di Playstation un po' troppo rumoroso. I protagonisti della vicenda, che risale all'aprile del 2012, sono quattro calciatori che all'epoca dei fatti erano tutti tesserati per il Modena: Francesco Signori, Jefferson Oliveira e gli ex atalantini Nicholas Caglioni e Matteo Ardemagni. La sera del 12 aprile 2012 i quattro si erano ritrovati a casa di Jefferson Oliveira, allora residente in un residence modenese: cena, risate e lunghissime sfide a Playstation, un must nei ritiri per i calciatori, che si protraggono fino tarda ora. Una serata di gran divertimento per i quattro ma un po' meno per i vicini che, spazientiti, chiamano i vigili: gli agenti della Polizia Locale intervengono poco dopo a casa di Jefferson Oliveira per riportare la calma ma i quattro si sottraggono al colloquio, sbattendo la porta. Nel loro rapporto gli agenti scrivono che i quattro calciatori del Modena si sono rifiutati di esibire i documenti, costringendoli a far intervenire sul posto anche i carabinieri. Da qui la denuncia per resistenza a pubblico ufficiale e la relativa condanna a sei mesi, con pena comunque sospesa. Sull'episodio i quattro scherzarono tranquillamente nelle settimane successive: due giorni più tardi, infatti,

Ardemagni va a segno nella partita contro il Varese ed esulta mostrando una finta paletta da vigile urbano. L'immagine viene postata dallo stesso attaccante, ora al Perugia in prestito dall'Atalanta, sul proprio profilo Instagram, attirando l'attenzione di Nicholas Caglioni: "Mi sembra di conoscerla quella palettina...".

Fonte della notizia: bergamonews.it

SCRIVONO DI NOI

Ladri intercettati dalla Polizia a Sommacampagna dopo un colpo in un supermercato. I due, stranieri di 40 e 27 anni avevano anche un taglierino e uno scanner. Ora sono liberi ma compariranno davanti al giudice lombardo

08.02.2015 - Due uomini erano stati visti aggirarsi con fare furtivo in un negozio nel centro commerciale di Lonato, nel bresciano. I sospetti del vigilantes di turno si sono rivelati fondati quando i due si sono diretti verso l'uscita senza pagare i numerosi e costosi oggetti che avevano nascosto in una borsa. La guardia giurata ha quindi seguito i due ladri fino alla macchina, una Nissan Primera nera con targa inglese, ma questi spintonandolo via sono riusciti a fuggire.

E' stata così immediatamente avvisata una pattuglia della polizia stradale di Verona sud, impegnata in un normale servizio di controllo. Gli agenti della Volante sono riusciti ad intercettare la macchina sospetta sull'autostrada A4. Approfittando della coda in uscita dal casello di Sommacampagna i poliziotti, sfruttando il telepass, sono riusciti a superare i due malviventi e ad arrestarli. All'interno della Nissan Primera è stata ritrovata tutta la refurtiva: cellulari di ultima generazione e preziosi profumi; tutto è stato riconsegnato ai legittimi proprietari. I due uomini, di 40 e di 27 anni, entrambi di origini straniere, non erano sprovvisti e portavano con loro un taglierino, utilizzato probabilmente per rimuovere le placchette antitaccheggio dai prodotti, mentre la borsa contenente gli oggetti rubati era stata interamente foderata con dell'alluminio per eludere i sistemi antitaccheggio utilizzati dai negozi. Inoltre i due uomini avevano pure uno scanner per intercettare le frequenze dei carabinieri. Ieri mattina, sabato 7 febbraio, sono comparsi davanti al giudice Giorgio Piziali per il processo per direttissima, difesi dall'avvocato Emanuele Luppi. Nonostante l'arresto sia stato convalidato, i due sono stati immediatamente liberati e gli atti trasferiti a Brescia. Poichè la competenza spetta alla procura lombarda gli uomini sono ora in libertà, in attesa di comparire davanti al magistrato bresciano.

Fonte della notizia: veronasera.it

Attrezzi per rubare le auto a bordo della loro vettura: due denunciati

Due persone sono state denunciate dal personale della Sezione volanti per possesso ingiustificato di attrezzi atti allo scasso, adatti al furto di autoveicoli. Si tratta di un estrattore di nottolini di serrature delle portiere e di una centralina elettronica

BRINDISI 07.02.2015 - Due persone sono state denunciate dal personale della Sezione volanti per possesso ingiustificato di attrezzi atti allo scasso, adatti al furto di autoveicoli. Si tratta di un estrattore di nottolini di serrature delle portiere e di una centralina elettronica Magneti Marelli del modello utilizzabile per Fiat Punto e simili. Gli attrezzi sono stati rinvenuti a bordo dell'auto di due persone sospette, fermate per un controllo da un equipaggio della Sezione volanti in viale Arno al quartiere Perrino.



I fatti si sono svolti nella mattinata di venerdì attorno alle 9,55. Gli agenti della pattuglia hanno intimato l'alt al conducente di una Fiat multipla di colore blu, con due soggetti a bordo. I due sono stati identificati per F.S. di 42 anni e A.I. di 25 anni, entrambi con precedenti per reati contro il patrimonio. Ciò ha indotto la polizia a perquisire accuratamente la Multipla, e questo controllo ha condotto gli operatori a scoprire, ben nascosti sotto il sedile posteriore, una serie di attrezzi tra i quali l'estrattore artigianale e la centralina elettronica, sottoposti a sequestro. Uno dei due denunciati risiede nella provincia di Lecce, per cui la questura sta valutando l'emissione di un foglio di via a suo carico. I servizio si inquadra nell'attività di prevenzione dei furti nell'area della zona industriale del capoluogo. *(Nella foto, la centralina e l'estrattore)*

Fonte della notizia: brindisireport.it

**Guida la Jaguar, ma ha il tagliando contraffatto: auto sequestrata
Il proprietario, residente a Fossalta di Portogruaro, è risultato irregolare anche con la revisione. Dovrà rispondere del reato penale per l'uso di atto falso**

07.02.2015 - Guida una potente Jaguar, ma ha il tagliando dell'assicurazione falsificato. Come se non bastasse, manca la revisione, e anche il passaggio di proprietà non è mai stato regolarizzato: insomma, si è ritrovato decisamente nei guai un 48 enne di Fossalta di Portogruaro fermato dalla polizia stradale. L'episodio venerdì, nel corso di controlli fuori dal centro di Portogruaro: la fuoriserie è stata fermata per normali verifiche e il conducente, oltre alla patente, ha esibito un tagliando assicurativo apparentemente regolare. Dalle verifiche gli agenti hanno scoperto però che la data di scadenza era stata falsificata: di fatto, quindi, l'uomo girava senza assicurazione. Considerate anche le altre infrazioni riscontrate, il veicolo è stato sequestrato. Il conducente, rimasto a piedi, dovrà ora rispondere del reato penale di uso di atto falso. E gli toccherà mettere mano al portafogli, vista la notevole sfilza di sanzioni pecuniarie che gli sono toccate per le violazioni al codice della strada.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Sequestrati 18 container con refurtiva
Anche studi dentistici imballati, come un centro commerciale**

NAPOLI, 7 FEB - Merce ricettata proveniente da furti, rapine o truffe, per un valore di oltre due milioni di euro, è stata scoperta e sequestrata dai Carabinieri del Nucleo investigativo di Napoli in 18 container e tre depositi in un polo di smistamento merci a Est del capoluogo campano. Vi sono studi dentistici imballati, vasche idromassaggio, giocattoli, elettrodomestici, indumenti, macchine da caffè e una grande varietà di oggetti tale da costituire l'assortimento di un centro commerciale.

Fonte della notizia: ansa.it

**Sicurezza sulle strade: la polizia ritira 16 patenti per guida in stato di ebbrezza
Tra gli automobilisti anche un 32enne fiorentino sorpreso per la terza volta ubriaco al volante**

07.02.2015 - La notte scorsa la polizia ha effettuato una serie di controlli in ambito cittadino per garantire la sicurezza sulle strade. Le volanti della Questura e le pattuglie della Polizia Stradale hanno sorpreso 16 automobilisti alla guida in stato di ebbrezza alcolica. Gli agenti hanno proceduto alle verifiche con l'etilometro tra piazza Ferrucci, i Lungarni e via Pratese. I trasgressori, per lo più fiorentini di età compresa tra i 22 e i 44 anni, si erano messi alla guida con un tasso alcolemico superiore ai limiti di legge. Uno di questi, un 32enne con specifici precedenti di polizia, non ha ottemperato all'ALT delle forze dell'ordine in via Amendola, proseguendo la marcia sui Lungarni. L'uomo è stato raggiunto e fermato dagli agenti: aveva un tasso alcolemico pari a 1,33 g/l e per lui è scattata la terza denuncia per guida in stato di ebbrezza. Tra i valori più alti riscontrati spicca quello di un 24enne pratese trovato alla guida con 2,4 g/l, quasi cinque volte sopra il limite di legge. In nottata non sono mancati i controlli nel centro dove in piazza della Repubblica le unità cinofile antidroga della polizia hanno scovato a terra due spinelli e alcune dosi di hashish e marijuana. Denunciati infine, per atti contrari alla pubblica decenza, due fiorentini di 29 anni sorpresi ad espletare i loro bisogni in strada nei pressi di piazza Ghiberti. Verifiche anche della Divisione Amministrativa e Sociale della Questura in alcuni locali fiorentini.

Fonte della notizia: met.provincia.fi.it

Rc auto evasa, scatta la trappola

Lunedì controlli con i nuovi strumenti tecnologici in città. Sequestri di auto e multe di oltre 3 mila euro

di Enri Lisetto

PORDENONE 07.02.2015 - Auto in circolazione senza assicurazione. Persino autotreni. Sempre di più. Nonostante la polizia stradale di Pordenone, già qualche settimana fa, avesse messo in guardia i conducenti sull'intensificazione dei controlli – cosa peraltro avvenuta –, il fenomeno non è diminuito. Anzi, nell'ultima settimana, ed è quasi un record, sono ben sedici i mezzi pizzicati senza il tagliando. La prima campagna di verifiche era avvenuta durante il ponte dell'Immacolata. "Mine vaganti" a causa della crisi o per dimenticanza. Un'inadempienza che costa ben di più della rata, sia in caso di multa, sia, e soprattutto, in caso di incidente stradale. Tra l'8 dicembre e dintorni, la polizia stradale di Spilimbergo aveva sequestrato cinque automobili ad altrettanti conducenti (italiani): tre a Zoppola, una a Vajont e una a Casarsa. Erano tutte prive di copertura assicurativa. Tagliando scaduto non da alcuni giorni, ma da mesi. La "seconda rata", nell'ultima settimana, da parte della polizia stradale di Pordenone. Operazione ad alto impatto in tutto il Friuli Venezia Giulia, 800 controlli su auto e mezzi pesanti, con un centinaio di violazioni al Codice della strada rilevate. Nel Friuli occidentale si è registrato un «particolare aumento» degli automobilisti che circolano con veicoli sprovvisti di copertura assicurativa tanto che, solo nell'ultima settimana appunto, la polizia stradale di Pordenone ha sequestrato sedici veicoli. Tra questi rientrato sia auto sia camion. Tre autoarticolati ucraini erano privi di copertura assicurativa internazionale: sono stati sequestrati. Alcuni dei mezzi sono stati trovati in sosta: in area pubblica o aperta al pubblico sono equiparati a quelli circolanti, pertanto la mancata copertura assicurativa comporta la stessa sanzione prevista nel caso in cui il veicolo sia in strada. Chi viene sorpreso alla guida di un mezzo privo di copertura assicurativa, oltre a dover pagare tra 848 e 3 mila 393 euro, subisce il sequestro del mezzo. Chi li ha invece materialmente contraffatti, i tagliandi, avrà la patente sospesa per un anno. Lunedì alle 11, infine, nel sottopasso della ferrovia di viale Treviso, la polizia municipale effettuerà una dimostrazione con l'Autoscan, lo strumento che, grazie alla lettura della targa, consente di verificare in tempo reale se il veicolo è assicurato e collaudato o se risulta rubato. Alla dimostrazione prenderanno parte il sindaco, l'assessore alla mobilità e il comandante della Municipale.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Alla guida con la patente revocata auto "demolita" e targa cambiata

Un moldavo di 44 anni è stato fermato, venerdì sera, dai carabinieri del nucleo radiomobile di Abano Terme. L'uomo viaggiava a bordo di una Marea, nonostante fosse senza licenza di guida dal 2012: denunciato

07.02.2015 - I carabinieri del nucleo radiomobile di Abano Terme, hanno denunciato, venerdì sera, un moldavo di 44 anni, sorpreso alla guida senza patente.

GUIDA CON PATENTE REVOCATA. I militari hanno fermato l'individuo, che, però, non è stato in grado di fornire la licenza di guida, visto che gli era stata revocata nel 2012. Non solo. L'auto su cui viaggiava, una Marea, da ulteriori accertamenti risultava demolita. In realtà il mezzo era ancora tutto intero, ma l'automobilista aveva provveduto a cambiare la targa.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Documenti falsi: arrestato sull'A26

Di origine ucraina, viaggiava con il fratello in possesso di regolare permesso di soggiorno. Accertamenti presso gli uffici della Polstrada di Ovada

OVADA 06.02.2015 - Viaggiava sull'A26, all'altezza del chilometro 28 con un documento di identificazione. E' stato arrestato dalla Polizia Stradale che l'ha fermato verso le 16.00 nel corso del regolare servizio di vigilanza stradale. Il conducente del veicolo, su richiesta degli operatori, ha esibito i documenti di guida ed un regolare permesso di soggiorno emesso dalle Autorità Italiane. Il passeggero di origine ucraina, invece, fratello del primo, ha esibito una carta d'identità polacca, sulla cui genuinità, gli agenti di Polizia, hanno nutrito seri dubbi, ragione per cui hanno approfondito i controlli in merito all'autenticità della stessa presso gli Uffici della Sezione di Polizia Stradale di Ovada. Dai controlli esperiti, si è constatato che il documento mancava di alcuni elementi di sicurezza ed aveva caratteristiche difformi dall'originale. L'uomo è stato, pertanto, arrestato per il reato su indicato. All'arresto è seguita convalida nella mattinata successiva.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

Gasolio di provenienza illecita, autista bloccato dalla Polizia Stradale

06.02.2015 - Gli agenti della Polizia Stradale del Compartimento Campania e Molise, hanno sequestrato un autoarticolato che trasportava gasolio di provenienza illecita e denunciato il relativo autista per violazione alla legge per le accise sui carburanti e per il reato di ricettazione. I poliziotti stavano effettuando un posto di controllo presso il casello di Napoli - Nord quando hanno individuato il mezzo pesante ed insospettiti lo hanno seguito sin dentro il territorio del Comune di Avellino dove è stato quindi fermato. Il conducente ha inizialmente dichiarato di avere l'autobotte vuota, ma in seguito ad un controllo è emerso che trasportava invece gasolio e la documentazione del trasporto era falsa come anche i numeri di telaio della motrice e del semirimorchio.

Fonte della notizia: ilgazzettinovesuviano.com

SALVATAGGI

Fabriano, nel fiume con l'auto per salvare un cane: soccorso dai vigili del fuoco

FABRIANO 08.02.2015 - Auto nel fiume, salvato dai vigili del fuoco. E' successo stamattina nel Giano, a Fabriano. Attorno alle 6 l'uomo, un fabrianese, era a bordo di un fuoristrada e sembra per recuperare un cane è finito in acqua sotto il ponte Cantia. E' scattato l'allarme, sul posto si sono subito portati i vigili del fuoco che con la squadra speciale dei sommozzatori sono riusciti a trarlo in salvo.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

Tarquinia, donna rischia di morire nell'auto bloccata nella strada allagata

07.02.2015 - Era rimasta intrappolata nella sua autovettura invasa dall'acqua a Tarquinia, ma è stata salvata dalla polizia. L'episodio si è verificato nella mattinata del 5 febbraio quando a causa del maltempo si sono allagate numerose strade della cittadina. Le forti piogge e l'esondazione del fiume Marta hanno completamente invaso via Gratele, quando una donna che transitava con la sua utilitaria si è trovata immersa nell'acqua, tanto da non poter aprire lo sportello né uscire in alcun modo dall'abitacolo. A questo punto gli uomini della Polizia di Stato del Commissariato di Tarquinia dopo aver raggiunto l'autovettura in panne a bordo del fuoristrada in dotazione, rassicuravano la donna impaurita e infreddolita prestandole immediatamente l'assistenza del caso. Gli Agenti poi, salendo sul cofano della jeep, sono riusciti a raggiungere il tettuccio della macchina bloccata e con la massima calma ad afferrare la donna traendola in salvo e a trasferirla sul mezzo della Polizia di Stato. Nella circostanza determinante è risultato l'approccio degli uomini del Commissariato di Tarquinia, che sono da subito riusciti a tranquillizzare la donna, intrappolata nell'auto, apparsa molto spaventata e preoccupata. La stessa ha poi immediatamente espresso gratitudine agli Agenti del Commissariato intervenuti. Nel corso di questo periodo in cui il maltempo sta flagellando da giorni la zona del litorale, risulta prezioso l'apporto degli equipaggi della Polizia di Stato del Commissariato che, oltre a garantire il servizio di controllo del territorio, si prodigano in attività di soccorso della cittadinanza.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Donna di Roma tenta il suicidio sul lungomare, salvata dalla polizia

07.02.2015 - Donna di Roma tenta il suicidio ma viene salvata dalla polizia. Nel pomeriggio di oggi il commissariato di polizia di Terracina ha ricevuto una segnalazione da parte del 113 di Roma riguardo una donna della Capitale di circa 50 anni che dopo aver inviato un messaggio al marito dichiarando di volerla fare finita, ha fatto perdere le sue tracce. Disperato l'uomo ha allertato la polizia che ha immediatamente avviato le indagini. Indagini che hanno portato a Terracina. Agganciata la cella del cellulare della donna, gli agenti hanno scoperto che si era portata a Terracina con la propria auto. Sono iniziate le ricerche. Nel pomeriggio, diretti dal vicequestore Bernardino Ponzio, gli agenti hanno individuato l'auto ferma sul lungomare, in corrispondenza della 24esima traversa poco distante dall'albergo lì situato, con all'interno la 50enne in evidente stato di agitazione. I poliziotti le si sono avvicinati, rassicurandola e cercando di calmarla, chiedendole di uscire dall'auto. La donna all'inizio ha manifestato una certa resistenza poi la situazione con il passare dei minuti è migliorata decidendo di scendere dall'auto, abbandonando l'idea di commettere l'insano gesto. Sul posto anche i sanitari dell'ambulanza del 118 che dopo le prime cure hanno trasportato la donna all'ospedale di Formia.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Zio e nipote di Montefalco si perdono mentre sciano sui monti delle Marche

PERUGIA 07.02.2015 - Brutta avventura, ma con lieta fine, per zio e nipote di Montefalco. I due, sciatori, che si erano persi sciando fuori pista nel comprensorio del Monte Prata, sono stati recuperati sani e salvi da agenti del Corpo forestale dello Stato-sezione Castelsantangelo sul Nera (Macerata). L'allarme è stato dato sabato intorno alle 11.30 dal responsabile di una scuola di sci. A causa della neve, che in quota ha superato il metro, e della visibilità scarsa, i due erano finiti fuori pista perdendo l'orientamento. Hanno fornito via cellulare una descrizione del luogo in cui si trovavano - alcuni chilometri più a valle, non lontano da un campeggio - e i soccorritori li hanno raggiunti dopo circa due ore. Viste le condizioni meteo e il pericolo di valanghe (a livello '3' su una scala di '4'), il Corpo forestale dello Stato invita alla prudenza tutti coloro che domani raggiungeranno le vette dei Sibillini: «mai sciare fuori pista», è la raccomandazione.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Como, si sente male in casa: anziana salvata dai poliziotti

Gli agenti sono stati allertati da una vicina di casa che aveva provato invano a mettersi in contatto con la donna

COMO, 6 febbraio 2015 - Ha provato per tutto il giorno a mettersi in contatto con la sua anziana amica e vicina di casa. Invano. Alla fine, preoccupata, ha chiamato la polizia per chiedere aiuto, evitando così il peggio: la donna è stata soccorsa e trasportata in ospedale. È accaduto ieri sera in via Brogeda: alle 22, una pattuglia delle Volanti della polizia si dirige presso la palazzina da cui era partita la segnalazione alla sala operativa. La vicina di casa, andando incontro ai poliziotti, racconta di aver cercato più volte, nel pomeriggio, di stabilire un contatto con la sua anziana amica, senza tuttavia riuscirvi. Gli agenti dopo alcuni tentativi riescono a comunicare con la donna parlandole dal pianerottolo, e la signora avverte così i poliziotti di non essere in grado di arrivare alla porta di ingresso per aprire. Gli agenti decidono così di chiedere l'intervento dei vigili del fuoco che accedendo nell'appartamento da una porta finestra trovano la donna riversa al terra. Sottoposta alle prime cure dal personale paramedico del 118, è stata poi accompagnata in ospedale per ulteriori accertamenti.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Giarre, due diciannovenni denunciati per omissione di soccorso

08.02.2015 - Sono stati identificati e denunciati dai Carabinieri della Compagnia di Giarre i due complici che, nel pomeriggio del 3 febbraio scorso, a bordo di un'auto rubata sfuggirono al posto di controllo dei militari dell'Arma di Sant'Alfio determinando, insieme al pregiudicato Marco Miraglia, in seguito arrestato, l'incidente stradale e il ferimento di un anziano automobilista. I due, entrambi 19enni, uno di Catania l'altro di Giarre, gravati da precedenti di polizia, dovranno rispondere ai giudici di resistenza a pubblico ufficiale, omissione di soccorso e riciclaggio.

Fonte della notizia: nuovosud.it

Roma, investe e uccide un motociclista con il suv e fugge: fermato sull'Appia

07.02.2015 - Ha centrato in pieno con il suo suv Jeep Cherokee un motociclista in sella al suo scooter, poi si è allontanato. Ma alcuni testimoni hanno dato l'allarme al 113 e l'uomo è stato intercettato sull'Appia dalle volanti della questura, in serata, dopo che la centrale radio aveva diramato la ricerca. Tutto è cominciato in via del Quadraro, la strada che collega la Tuscolana all'Appia Nuova. Lo scooter, da una prima ricostruzione della polizia, stava marciando proprio in direzione dell'Appia. La stessa direzione della Jeep. L'impatto è stato violento. Il centauro è stato sbalzato sull'asfalto assieme alla moto, semi distrutta. L'automobilista, però, invece di fermarsi e prestare soccorso, si sarebbe allontanato, abbandonando l'auto. Alcuni testimoni lo avrebbero notato andarsene a piedi e hanno telefonato alla polizia e al 118. L'uomo è stato intercettato poco distante sull'Appia da una delle volanti. L'autista è stato fermato. Ai medici arrivati con l'ambulanza in via del Quadraro, invece, non è rimasto che constatare la morte del motociclista per politraumatismo. Ora gli investigatori stanno tentando di ricostruire la dinamica dell'incidente, per determinare le responsabilità. Una pattuglia della polizia è stata dirottata a casa della vittima per avvisare i famigliari. L'uomo alla guida del suv è stato accompagnato all'ospedale per le analisi del sangue e gli esami tossicologici. Per ora sarebbe stato denunciato. Auto e scooter sono stati sequestrati.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Investe una donna e fugge, denunciato

Giovane individuato dalla polizia di Isernia grazie a passanti

ISERNIA, 7 FEB - Investe con l'auto una donna e si dà alla fuga: protagonista dell'episodio un giovane rintracciato e denunciato dalla polizia di Isernia per omissione di soccorso. L'incidente

é avvenuto nei pressi dell'ospedale della città. La donna, ricoverata al pronto soccorso, ha raccontato ai medici come erano andate le cose. Da qui la segnalazione in Questura e le indagini della Squadra Volante che ha identificato il responsabile grazie anche alle testimonianze dei passanti.

Fonte della notizia: ansa.it

Roma, si risveglia in ospedale dopo due giorni: «Sono stato investito da pirata della strada»

07.02.2015 - E' rimasto sotto choc per due giorni. Oggi la memoria lo ha riportato a giovedì, quando un'auto lo ha investito e trascinato per una ventina di metri in via Pratolungo ad Ariccia. Lo avevano trovato alcuni passanti svenuto in un lago di sangue e hanno dato l'allarme. Erano le 18.30 quando Giuseppe Alfano, 67 anni, pensionato, ex meccanico, che abita nella zona, dopo essere uscito dal bar è stato travolto da un'auto su uno dei dossi artificiali per l'attraversamento pedonale. Secondo il racconto di Alfano, l'autista dell'auto, o forse di un camioncino, dopo averlo preso e trascinato per alcuni metri, si è allontanato dal luogo senza prestare soccorsi. In quel momento nella zona imperversava un forte temporale, con grandine e la visibilità era scarsa. La vittima, è stata trovata qualche minuto dopo da alcuni passanti, in un lago di sangue, con un trauma cranico, numerose escoriazioni da trascinamento su asfalto, alcuni ematomi al volto, agli occhi e con la schiena tumefatta. Aveva anche il giaccone strappato. E' stato subito accompagnato al Pronto Soccorso dell'ospedale "San Giuseppe" di Albano, dove è arrivato in codice rosso. È tuttora ricoverato in chirurgia con una prognosi di oltre 30 giorni. La famiglia, la moglie Adelaide, i 4 figli, cercano testimoni dell'accaduto, chi avesse informazioni utili può chiamare il commissariato di Albano o i carabinieri di Ariccia.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Pirata della strada investe e uccide un cane La rabbia dei passanti Di lui sono rimaste solamente le chiazze di sangue sulla neve. E tanta rabbia. Quella dei passanti che hanno cercato di soccorrere un cane investito da un'auto nel pomeriggio di venerdì 6 febbraio a Romano di Lombardia.

07.02.2015 - Non ha nemmeno rallentato la sua auto e quando ha investito il cane ha tirato dritto per la sua strada. Ora è caccia al pirata della strada che ha ucciso un cane a Romano di Lombardia. L'investimento è avvenuto nel pomeriggio di venerdì 6 febbraio a Romano di Lombardia, dove un'auto ha travolto in zona Conad, in via Isonzo, il povero animale. Sanguinante e agonizzante il cane è stato soccorso dai passanti. Ma per le troppe ferite la povera bestia è morta sul ciglio della strada. Davanti a quelle macchie di sangue ed a una fine così atroce è esplosa la rabbia dei passanti che hanno soccorso il povero cane e che ora stanno cercando di individuare l'auto e il pirata.

Fonte della notizia: bergamonews.it

Automobilista travolge un ciclista e fugge In prognosi riservata il 52enne investito. Il pirata della strada si è presentato alla caserma dei carabinieri un'ora dopo l'incidente. Sarà denunciato per omissione di soccorso

BIBBIANO 06.02.2015 - Ha investito in auto un uomo in bicicletta ed è fuggito. Il ferito, un 52enne del luogo, è stato trovato riverso sulla strada da un automobilista, che ha lanciato l'allarme ai soccorritori e ha avvisato i carabinieri di Bibbiano. Il ciclista è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia ed è stato ricoverato nel reparto di Medicina d'urgenza. La prognosi è riservata. Il pirata della strada, che i carabinieri stavano per rintracciare grazie all'esame delle telecamere, si è presentato spontaneamente dopo circa un'ora alla caserma dei carabinieri di Bibbiano. Si tratta di un operaio 56enne abitante a Bibbiano, che sarà denunciato alla Procura reggiana per i reati di omissione di

soccorso e fuga a seguito di incidente stradale con danni a persone. L'incidente è accaduto ieri poco dopo le 5,30. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio dei carabinieri di Bibbiano che hanno compiuto i rilievi, una Opel Zaffira proveniente da Bibbiano percorreva via XXIV Maggio, a Barco, quando ha investito un 52enne del luogo che percorreva la stessa via in sella ad una bicicletta. Il conducente della Opel Zaffira si è allontanato. Il ciclista, riverso sulla strada, è stato soccorso da un automobilista, che ha chiesto soccorso e ha avvertito i carabinieri di Bibbiano. Prima che i militari suonassero alla sua porta, il pirata della strada si è presentato spontaneamente in caserma. Ha ammesso le proprie responsabilità e, riguardo alla fuga, ai carabinieri di Bibbiano ha spiegato di esser stato colto dal panico. E' stato denunciato per omissione di soccorso e fuga a seguito di incidente stradale con danni alle persone.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

Identificato il pirata della strada di Uggiate Trevano Grazie alla collaborazione italo-svizzera, gli agenti hanno identificato l'uomo che lo scorso gennaio travolse un'89enne, deceduta alcuni giorni dopo

06.02.2015 - È stato denunciato a piede libero e arrestato il pirata della strada che lo scorso 28 gennaio ha travolto un'anziana a Uggiate Trevano. L'89enne è deceduta alcuni giorni dopo a seguito delle gravi ferite riportate nell'incidente. L'uomo, un cittadino 53enne svizzero originario del comasco, è stato identificato grazie alla collaborazione italo-svizzera e lo scambio di informazioni presso il Centro di Cooperazione di Polizia e Doganale (CCPD). I filmati di diverse telecamere sul luogo dell'incidente hanno permesso in un primo tempo di risalire all'automobile dell'uomo. In seguito, con la collaborazione dell'Ufficio della Circolazione di Camorino, gli inquirenti italiani sono riusciti ad identificare il proprietario della vettura che spesso dormiva a casa di parenti nel comasco. La Polizia di Uggiate Trevano ha effettuato un controllo presso quella abitazione, trovando l'auto riparata ma con segni evidenti dell'incidente. L'uomo è stato arrestato ed ha confessato di essere l'autore dell'atto di pirateria.

Fonte della notizia: ticinonews.ch

Una donna riminese il pirata della strada di piazzale Vannoni Ancora ricoverata al "Bufalini" in gravissime condizioni la ciclista 63enne rimasta coinvolta nell'incidente di giovedì sera

06.02.2015 - E' una riminese 39enne il pirata della strada che, giovedì sera verso le 21.15, ha investito una donna in piazzale Vannoni per poi fuggire senza prestare soccorso. Mentre la ferita, una 63enne albanese che viaggiava in sella a un triciclo, è ancora ricoverata in gravissime condizioni al "Bufalini" di Cesena, con i medici che si sono riservati la prognosi, la posizione dell'automobilista è al vaglio del personale della polizia Municipale. La 39enne, infatti, si è presentata al comando dopo 2 ore per costituirsi e gli inquirenti stanno ricostruendo le sue dichiarazioni per confrontarle con la dinamica del sinistro. Al momento, infatti, l'unica certezza della Municipale è la targa della Volkswagen Polo che ha investito la 63enne, il cui numero è stato fornito da un testimone oculare, resta da accertare se, al volante, ci fosse realmente la riminese.

Fonte della notizia: rimitoday.it

VIOLENZA STRADALE

Autista Uber aggredito, possibile gesto intimidatorio Secondo quanto riferito dalla vittima, degli sconosciuti l'avrebbero insultato e poi gli avrebbero rubato le chiavi dell'autovettura, danneggiandola e forando entrambi gli pneumatici anteriori

07.02.2015 - Ieri mattina, un libero professionista 65enne, residente a Genova, ha denunciato presso la stazione carabinieri di Pra' di essere stato vittima di un'aggressione, avvenuta il 1 febbraio. Secondo quanto riferito dalla vittima, quel giorno degli sconosciuti l'avrebbero insultato e poi gli avrebbero rubato le chiavi dell'autovettura, danneggiandola e forando

entrambi gli pneumatici anteriori. La vittima riconduce l'accaduto alla sua attività di autista Uber. Il danno non è ancora stato quantificato e non è coperto da assicurazione. Indagini in corso.

Fonte della notizia: genovatoday.it

CONTROMANO

Bari, inseguimento contromano in corso Benedetto Croce: arrestato ladro d'auto, fuggiti i complici

07.02.2015 - La Polizia di Stato ha arrestato a Poggiofranco D'angelo Matteo, cerignolano 24enne con precedenti di Polizia, resosi responsabile di resistenza a Pubblico Ufficiale, ricettazione di una centralina, furto aggravato in concorso con altri soggetti ignoti, guida senza patente. A seguito di una segnalazione al 113 relativa ad alcuni soggetti intenti a consumare il furto di una Peugeot bianca, due equipaggi delle volanti sono intervenuti sul posto e hanno notato un'auto, una Ford Fiesta di colore celeste, allontanarsi velocemente con a bordo due soggetti ed un terzo complice a bordo della Peugeot, che avvedutosi anche questo dell'arrivo dei poliziotti fuggiva a bordo del mezzo. È iniziato un inseguimento protrattosi per le vie della città, fino a quando il conducente della Peugeot, dopo aver imboccato contromano corso Benedetto Croce all'altezza di via De Bellis, è stato bloccato da una volante, mentre gli altri complici a bordo della Ford Fiesta riuscivano a dileguarsi.

Fonte della notizia: bari.ilquotidianoitaliano.it

Inseguimenti e contromano A Varese è sempre più far west Ubriachi al volante che non si fermano all'alt della polizia e tir in contromano tra le vie del centro: ecco una "tranquilla" giornata varesina

VARESE 06.02.2015 - Ubriaco in pieno giorno, e inizia un inseguimento da far west. Il 4 febbraio, intorno alle 13, una pattuglia dei vigili stava transitava in viale Dei Mille quando si è imbattuta in un'automobile impazzita che, a forte velocità, sorpassava in modo pericoloso alcuni veicoli, tra cui un bus. La condotta di guida del soggetto e la velocità con cui si allontanava ha spinto due vigili ad accodarsi a quel veicolo, intimando al conducente di fermarsi. Ma, al contrario, questi accelerava e si allontanava a forte velocità. Da lì è iniziato l'inseguimento. Dopo due chilometri, la pattuglia dei vigili è riuscita a raggiungere l'auto in fuga. I due agenti si sono subito accorti che il conducente era in evidente stato di ebbrezza. Ma, alla richiesta di sottoporsi al controllo con etilometro, il "pirata" ha risposto con aggressività. Tanto da rendersi necessario l'intervento di altra pattuglia e dell'ufficiale capo turno. Il soggetto - con già precedenti penali a suo carico - si è rifiutato di sottoporsi alla prova dell'etilometro ed è stato quindi denunciato per guida in stato di ebbrezza. La sua patente sarà sospesa e l'auto che guidava, non sua, è stata restituita al proprietario. Un caso diverso, ma che rimanda alle atmosfere del "far west", è accaduto ieri in via Croce, nell'isola pedonale. Un camion in contromano ha distrutto l'orologio esterno della gioielleria Fontana. Il sinistro è stato rilevato dalla polizia. Il fatto è accaduto alle 11.15, in un'ora in cui il carico-scarico non sarebbe consentito. Non sappiamo se il mezzo avesse o meno un permesso particolare, ma i negozianti e i residenti chiedono maggiori controlli. Le telecamere intelligenti potrebbero essere una soluzione, a patto di trovare i soldi nelle maglie del bilancio.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

INCIDENTI STRADALI

Grisignano, 22enne grave dopo incidente

Ancora da accertare le cause che hanno portato il ragazzo a perdere il controllo della sua vettura, il 22enne è stato ricoverato in rianimazione ma la prognosi resta riservata

08.02.2015 - Un 22enne è rimasto ferito in modo grave in un drammatico incidente avvenuto intorno alle 2 a Grisignano. Le cause restano da accertare per questo sono all'opera i

carabinieri di Vicenza. Il giovane che era al volante della sua auto ed è uscito di strada andando a sbattere contro un muro che costeggia la carreggiata. Il ragazzo è stato soccorso immediatamente da un mezzo del Suem, ma dopo un breve passaggio in pronto soccorso è stato ricoverato in rianimazione. La prognosi resta riservata.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Busnago, auto con cinque ragazze si ribalta

Nessuna grave conseguenza per le giovani: solo tanta paura. Il sinistro alle 23 di sabato sera. Sul posto anche i carabinieri

08.02.2015 - Un sabato sera di paura per cinque giovanissime che si sono ribaltate con la loro auto lungo la strada provinciale Monza-Trezzo all'altezza di Busnago. L'incidente è avvenuto intorno alle 23 nei pressi della strada che porta al centro commerciale Il Globo e per fortuna non ha avuto conseguenze gravi. Le giovani, tutte tra i 14 e i 19 anni, stavano procedendo sulla sirettrice quando chi era alla guida ha perso il controllo del mezzo, forse per il ghiaccio sulla strada. La vettura si è ribaltata e ha fatto finire le cinque ragazze fuori strada. Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118 con due ambulanze e i carabinieri. Il sinistro ha provocato solo qualche lieve lesione alle vittime a bordo ma c'è anche chi ha riportato ferite più gravi. Mentre un'ambulanza rientrava, poco dopo mezzanotte, in ospedale a Melzo in codice verde per un controllo alle vittime meno gravi, un'altra giungeva all'ospedale di Vimercate in codice giallo. Nessuna delle ragazze per fortuna ha riportato lesioni a organi interni.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Celle di Faenza, auto si cappotta sabato sera: grave un uomo di 32 anni

Un uomo di 32 anni si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Faenza dopo essere stato suo malgrado il protagonista di un brutto incidente che si è verificato nella serata di sabato a Celle di Faenza

08.02.2015 - Un uomo di 32 anni si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Faenza dopo essere stato suo malgrado il protagonista di un brutto incidente che si è verificato nella serata di sabato a Celle di Faenza in via Ospitalacci, all'altezza del civico 50. Mancavano pochi minuti alle 22 quando, per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, il 32enne ha perso il controllo della propria auto, andandosi a schiantare a bordo strada per poi cappottarsi. Non è ancora chiaro, ma su questo faranno luce le indagini della Municipale, se ci siano altre auto coinvolte nel sinistro. Sul posto si sono precipitati i sanitari del 118 con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo. Hanno praticato le prime cure al giovane, per poi trasportarlo a sirene spiegate verso il nosocomio manderò.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Incidente stradale nella notte: trauma facciale per un giovane trasferito a Siena

SORANO 08.02.2015 - È uscito di strada alle 3.40 di questa mattina con la propria auto riportando un grave trauma facciale. Il giovane, che si trovava alla guida della propria auto, ha perso il controllo sulla strada che va da Sorano e Pitigliano. Il ragazzo, 28 anni, nato a Pitigliano ma residente a Sorano, è stato trasportato all'ospedale Scotte di Siena con l'elisoccorso Pegaso. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Sorano.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Perde il controllo dell'auto e finisce dentro una villetta

Paura a Senago all'alba di domenica quando un 40enne ha sfondato la parete di una abitazione in via Cadorna entrando con tutta la vettura nella camera da letto di una 19enne

08.02.2015 - Erano da poco passate le 5.30 di domenica mattina quando in via Cadorna a Senago si è sentito un forte boato. La prima scena che una ragazza di 19 anni si è trovata di fronte, dopo aver aperto gli occhi di soprassalto, è stata un'auto con il muso proprio dentro la sua camera da letto, incastrata tra la sua abitazione e il giardino, in un enorme foro nella parete. E' stato per fortuna senza vittime il terribile schianto avvenuto all'alba di domenica quando un uomo di 40 anni alla guida di una autovettura di grossa cilindrata ha perso il controllo del mezzo, sfondando la recinzione di una villetta al civico 29 di via Cadorna e terminando la corsa contro il muro della casa. A causa dell'alta velocità e del forte impatto la macchina è finita dentro l'abitazione, sfondando la parete nel punto in cui si trova la camera da letto di una 19enne. Solo un brutto spavento per la giovane che è uscita illesa dall'accaduto perchè per un fortuito caso il suo letto si trovava dalla parte opposta della parete attraverso cui è balzata in casa l'auto. Nessuna grave lesione nemmeno per il conducente del mezzo che al momento del sinistro era solo nell'abitacolo: la violenza dello scontro è stata tale da far esplodere gli airbag. Sul posto sono immediatamente giunti i soccorsi con un'ambulanza, i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Desio. Dal comando il capitano Mansueto Cosentino fa sapere che sono in corso accertamenti in merito alla dinamica dell'accaduto e che non si esclude la possibilità che il 40enne fosse alla guida ubriaco.

Fonte della notizia: monzatoday.it

**Incidente a Cordignano: auto fuori strada e lui finisce all'ospedale
Il tremendo schianto è avvenuto domenica mattina in via Pasubio 141. Sul posto i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per i rilievi di rito**

CORDIGNANO 08.02.2015 - Erano da poco passate le 9 di domenica mattina quando ha improvvisamente perso il controllo del proprio mezzo lungo via Pasubio 141 a Cordignano, una Citroen C3 di colore grigio, quando ha improvvisamente perso il controllo finendo fuori strada per motivi ancora al vaglio delle forze dell'ordine intervenute sul posto. Ingenti i danni subiti dall'auto il cui anteriore è andato distrutto nell'impatto contro alcuni muretti di recinzione a bordo strada. Fortunatamente il conducente residente a Sacile, seppur sotto choc, non è rimasto ferito ed è uscito autonomamente dalla C3, ma è stato comunque portato all'ospedale di Vittorio Veneto per accertamenti. Sul luogo dello schianto è poi giunta la polizia per i rilievi di rito e i vigili del fuoco di Vittorio Veneto per la messa in sicurezza della zona e del mezzo incidentato.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Investita da un autobus a Termini rimane schiacciata sotto il mezzo: grave 60enne
E' successo ieri sera, a piazzale dei Cinquecento, vicino alla statua di Papa Wojityla e ai capolinea dei bus. Sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre la donna da sotto il bus**

08.02.2015 - Investita da un autobus, e subito trasportata in codice rosso all'ospedale. E' successo ieri sera, a piazza dei Cinquecento, vicino alla statua di Papa Wojityla e ai capolinea dei bus. Ancora da accertare la dinamica dell'investimento, ma secondo quanto appreso i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per estrarre la donna rimasta schiacciata sotto il mezzo. Si occupa dei rilievi la polizia municipale. La vittima, una donna di circa 60 anni, è stata portata d'urgenza al Policlinico Umberto I.

Fonte della notizia: romatoday.it

Auto in una scarpata: muore un 29enne

L'incidente è avvenuto nella notte a Suvereto: la vettura è finita contro un albero

LIVORNO, 7 febbraio 2015 - Tragedia della strada a Suvereto: un 29enne di origini albanesi ma residente a Piombino (Livorno) è morto la notte scorsa dopo che la sua auto è finita fuori strada in una scarpata, schiantandosi poi contro un albero. L'incidente è accaduto intorno alla

mezzanotte di ieri in località Ventoluccia vicino a Suvereto. Nell'auto insieme al 29enne c'era anche una ragazza che ha riportato soltanto un forte stato di choc. Secondo un prima ricostruzione il giovane avrebbe fatto tutto da solo, ma sono in corso accertamenti per stabilire le cause dell'incidente. Sul posto, oltre a vigili del fuoco e polizia stradale di Venturina per i rilievi, sono intervenute due ambulanze, una della croce rossa di Suvereto e una di San Vincenzo, con il medico a bordo che non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Frontale a Leini, perde la vita un ragazzo di 31 anni
Alessio Demartini, residente a Rivara, ha perso la vita questa mattina alle ore 6 a causa di un brutto incidente stradale avvenuto sulla ex statale 460**

07.02.2015 - E' di un morto e due feriti il bilancio dell'incidente stradale avvenuto questa mattina intorno alle ore 6 sulla ex statale 460, a Leini. A perdere la vita, a causa di uno scontro fra auto, è stato Alessio Demartini, un pasticciere di 31 anni residente a Rivara, in Canavese, diretto verso il centro di Torino. Sul posto l'ambulanza che ha soccorso e trasportato le altre due persone coinvolte nel sinistro, due ragazzi italiani, all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino. I due feriti hanno riportato diverse fratture, uno di loro è grave. Non c'è stato nulla da fare, invece, per il 31enne che al volante di una Peugeot 207 si era scontrato frontalmente con una Volkswagen Golf. L'uomo è morto sul colpo. La dinamica dell'incidente è ora all'attenzione della polizia stradale.

Fonte della notizia: torinoyoday.it

**Colpo di sonno, pizzaiolo di Canda esce di strada e muore sul colpo
L'incidente tra Castagnaro e Legnago. Il corpo senza vita dell'uomo nella vettura è stato trovato solo stamattina**

VERONA 07.02.2015 - Un uomo è stato trovato morto, questa mattina, sulla "Transpolesana" nel comune di Castagnaro (Verona), poco prima dell'uscita per Legnago. Il corpo era all'interno di un'auto. La vittima è un pizzaiolo polesano, Mauro Bregantin, di Canda. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno poi lasciato il caso ai Carabinieri della Compagnia di Legnago (Verona). L'automobilista è morto per l'uscita di strada autonoma della sua auto. A causare l'incidente potrebbe essere stato un colpo di sonno.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Via Baganza, scontro auto-bicicletta: 18enne in Rianimazione
Ieri alle ore 18.30 circa, in Strada Baganza si è verificato un incidente stradale tra un veicolo Mitsubishi Outlander, condotto da O.F. nato nel 1947, ed una bicicletta condotta da un ragazzo di anni 18, che versa in gravissime condizioni all'Ospedale**

07.02.2015 - Ieri alle ore 18.30 circa, in Strada Baganza si è verificato un incidente stradale tra un veicolo Mitsubishi Outlander, condotto da O.F. nato nel 1947, ed una bicicletta condotta da un ragazzo di anni 18, che versa in gravissime condizioni all'Ospedale, reparto Rianimazione. Anche un terzo veicolo, che si trovava in sosta lungo la Via Baganza, è rimasto coinvolto nel sinistro. La dinamica dei fatti è ancora al vaglio della P.M. giunta in loco per i necessari rilievi. Da un primo riscontro si apprende per certo che sia la bicicletta che l'autovettura stavano percorrendo la via Baganza con provenienza da Via Taro e direzione Via Chiavari.

Fonte della notizia: parmatooday.it

Macerata, schianto nella notte: in rianimazione il calciatore Gregorio Briganti e la fidanzata di 21 anni

URBISAGLIA 07.02.2015 - Comitiva di cinque ragazzi si schianta contro un guardrail lungo una strada comunale fra le campagne di Colmurano. Due fidanzati i feriti più grave. Si tratta del calciatore del San Ginesio, il 27enne Gregorio Briganti, che è stato trasportato all'ospedale di Macerata, e della fidanzata di Loro Piceno, Serena Grasselli di 21 anni. I due fidanzati sono ricoverati entrambi in rianimazione, a Macerata, ma non sarebbero in pericolo di vita. Tantissimi i messaggi sulla bacheca Facebook del giovane calciatore. «Forza Gregorio» scrivono gli amici. Le confizioni della fidanzata stanno migliorando. Dimessa questa mattina Erika Riposati, 19 anni, di Loro Piceno. Feriti lievementi e già dimessi anche Danilo Funari, 27 anni di Sarnano, anche lui calciatore del San Ginesio e l'amico Alessandro Ascani. I cinque amici erano stati in un bar della zona, poi erano saliti sull'auto di uno di loro. Intorno alle 3 di questa mattina chi guidava l'auto, per motivi in corso di accertamento da parte dei carabinieri, ha perso il controllo dell'auto e, mentre percorreva un piccolo ponte, si è schiantato contro il guardrail. Briganti, che era seduto dietro insieme alle due ragazze, ha riportato le ferite più gravi. Sul posto è intervenuto il 118 che ha trasportato il calciatore e altri ragazzi all'ospedale di Macerata. ferito non ha riportato lesioni di particolare gravità. Sul posto dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Tolentino e i carabinieri di Urbisaglia per i rilievi.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Scontro tra auto sulla Ss 16: cinque feriti. Traffico in tilt
L'incidente si è verificato all'altezza di Enzitetto, in direzione sud. Dinamica da accertare, coinvolte almeno 2 vetture. Sul posto ambulanze, Polstrada ed elisoccorso dei vigili del fuoco. Automobilisti in coda**

07.02.2015 - Incidente stradale sulla Statale 16 in direzione Sud, nelle vicinanze di Enzitetto: almeno due vetture sono rimaste coinvolte nello schianto, una Citroen Berlingo e una Mercedes Classe A. Cinque le persone rimaste ferite: sul posto, oltre alla Polizia Stradale e alle ambulanze, è intervenuto un elicottero di soccorso per il trasporto in ospedale. Da chiarire le cause dello scontro, avvenuto poco prima delle 14. Traffico in tilt e circolazione bloccata, con numerose auto in coda in direzione Brindisi.

Fonte della notizia: baritoday.it

**Scontro tra auto in corso Unione, grave una donna ricoverata al Cto
Alle 13.45 di ieri due mezzi si sono scontrati all'angolo con piazza San Gabriele da Gorizia. Ad avere la peggio è stata una donna di 51 anni**

07.02.2015 - Grave incidente stradale ieri poco dopo le ore 13.45 in zona Santa Rita. In corso Unione Sovietica all'angolo con piazza San Gabriele da Gorizia una Bmw 530, guidata da un uomo di 50 anni, e una Volkswagen Lupo, condotta da una donna di 51 anni, sono venute a contatto, scontrandosi frontalmente. Secondo i primi accertamenti la Bmw percorreva corso Unione Sovietica verso il centro città mentre la Volkswagen Lupo stava percorrendo via Filadelfia, da via Giordano Bruno, verso piazza San Gabriele da Gorizia. Ad avere la peggio è stata la donna che trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Cto è stata posta dai medici in prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente gli agenti della squadra infortunistica della polizia municipale che sono alla ricerca di testimoni. Chi avesse assistito al sinistro può chiamare ai numeri di telefono 011.4426509/10.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Incidente a Dragona, investito 38enne in pieno giorno
L'uomo è stato portato all'ospedale Grassi. Giovedì sera, invece, ad Ostia un ragazzo è stato investito in via di Santa Monica**

07.02.2015 - Se la caverà senza troppi problemi un 38 enne che, nel pomeriggio di ieri, è stato investito a Dragona. Intorno alle 15:45, un uomo che guidava una Kia Picanto in via Carlo Casini direzione via Felice da Montecchio, ha colpito la vittima rimasta poi a terra lievemente ferita.

TRASPORTATO AL GRASSI - Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia del X Gruppo Mare del comandante Roberto Stefano che hanno permesso alla circolazione di scorrere in maniera fluente. L'uomo è stato portato all'ospedale Grassi di Ostia in codice verde.

INVESTITO AD OSTIA - Ieri giovedì, invece, alle 19:15 circa una Citroen guidata da un uomo ha investito in via di Santa Monica un ragazzo di 23 anni. La vittima è stata trasportata in codice giallo all'Ospedale Grassi di Ostia.

LA VITTIMA E' UN ANZIANO - Mercoledì, invece, un 83enne è stato investito sulle strisce pedonali ad Acilia. Il sinistro è avvenuto in pieno giorno nel trafficato incrocio tra piazza San Leonardo da Porto Maurizio e via di Acilia. L'uomo è stato investito da una Toyota Prius guidata da un uomo di 76 anni che si è fermato sul luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidente stradale a Grottammare

Ad avere la peggio una coppia di anziani. Le loro condizioni non sono giudicate comunque preoccupanti. La Polizia Stradale è al lavoro per ricostruire la dinamica del sinistro

di Leonardo Delle Noci

GROTTAMMARE 07.02.2015 - Nella mattinata del 7 febbraio si è verificato uno scontro tra due autovetture. Il sinistro è avvenuto a Grottammare, sulla Statale 16 nei pressi del Teatro delle Energie. Sono intervenuti sul luogo dell'incidente i Vigili del Fuoco, il 118 e la Polizia Stradale. Una coppia di anziani presente in una delle due autovetture è stata trasportata all'ospedale di San Benedetto del Tronto. I due hanno subito alcuni traumi alle gambe e al torace ma le loro condizioni non sono giudicate preoccupanti. La Polizia è al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: rivieraoggi.it

Fasanese ferito in un incidente stradale

È accaduto in territorio di Monopoli

FASANO 07.02.2015 - Per fortuna non ha riportato gravi ferite il fasanese che ieri (6 febbraio) è rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto in territorio di Monopoli. L'uomo - un 43enne - era alla guida della sua Ford Focus, quando sulla strada provinciale 212 - denominata "Frangisto-Mare" - per cause in corso di accertamento ha perso il controllo del mezzo in prossimità di una curva, ed è uscito di strada abbattendo una quindicina di metri di muretto a secco e ribaltandosi al centro della carreggiata. Soccorso da una ambulanza del 118 è stato trasportato presso l'ospedale di Monopoli. Sul posto per i rilievi di rito sono intervenuti gli agenti del Commissariato di Pubblica sicurezza di Monopoli.

Fonte della notizia: gofasano.it

Auto si ribalta dopo il tamponamento Sulla 554 traffico chiuso per circa un'ora

La circolazione è tornata alla normalità intorno alle 9 e 15.

07.02.2015 - Tamponamento tra auto, intorno alle 8 e 30, sulla 554. L'incidente è avvenuto nella corsia che da Cagliari porta verso il litorale di Quartu. Dopo lo schianto una delle due auto si è ribaltata. Una donna è stata trasportata in ospedale da un'ambulanza del 118. Per favorire i soccorsi il traffico è stato chiuso da Pitz'e Serra sino alla rotonda del Margine Rosso. La situazione è tornata alla normalità intorno alle 9 e 15. Sul posto i vigili urbani di Quartu.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Carambola tra auto: due feriti Chiusa via Maestri del Lavoro

di Vittorino Bernardi

SCHIO 07.02.2015 – Spettacolare incidente stradale in zona industriale alle 8,10 di sabato 7 febbraio con una carambola tra auto e scontro frontale che ha bloccato per un paio di ore la circolazione. Con un bilancio di due feriti lievi. Protagonista è stato il giovane M.G., 25 anni di Santorso che alla guida della sua Peugeot 206 stava percorrendo via Maestri del Lavoro in direzione di Zané. Giunto all'altezza dello svincolo per via Lago Trasimeno, presumibilmente in fase di sorpasso di un altro veicolo, il giovane ha perso il controllo del mezzo, sbandando a sinistra fino a urtare il guardrail per essere proiettato verso il centro della strada e urtare frontalmente la Mercedes Classe A condotta da O.M., di 52 anni, pure di Santorso, che proveniva dalla direzione opposta. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 del vicino Suem di Santorso per portare in Pronto soccorso i due feriti per i controlli medici del caso. I rilievi sono stati effettuati da tre pattuglie della polizia locale Alto Vicentino che hanno chiuso l'asse viario fino alle 10. La pulizia e la messa in sicurezza del fondo stradale è stato effettuato dagli operatori comunali dell'Ufficio Tecnico. Dal sinistro la Peugeot 206 è uscita distrutta, la Mercedes gravemente danneggiata, i loro conducenti con lievi lesioni.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Pedone investito da motociclista in corso De Stefanis

GENOVA 07.02.2015 - Incidente questa mattina poco dopo le 11 in corso De Stefanis all'altezza della Ekom. Un uomo di 50 anni è stato investito da un motociclista. Nello scontro entrambe le persone sono rimaste ferite. Sul posto è intervenuto il personale medico del 118. I due sono stati accompagnati in codice rosso all'ospedale San Martino, ma non sarebbero in pericolo di vita. Sul posto anche gli agenti della polizia municipale sezione infortunistica che tentano di chiarire l'esatta dinamica dello scontro.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidente stradale a Caltanissetta Morto un imprenditore

La vittima si chiamava Roberto Lipani, 59 anni. Era a bordo di una Mercedes che ha urtato un'altra vettura ed è finita contro una recinzione metallica

di Alberto Samonà

06.02.2015 - Incidente mortale oggi nella strada che collega Caltanissetta a San Cataldo. In uno schianto ha perso la vita l'imprenditore edile Roberto Lipani, 59 anni. L'uomo era a bordo della sua Mercedes che si è schiantata con una Bmw che procedeva in senso opposto, in direzione Caltanissetta, guidata da un altro imprenditore, Cataldo Calì di San Cataldo, titolare di una impresa di pompe funebri. Inutili i tentativi di salvare la vita al 59 enne: sul posto è arrivata un'ambulanza del 118, ma le sue condizioni erano apparse subito disperate e l'imprenditore è deceduto all'ospedale Sant'Elia. Stando alla ricostruzione della polizia stradale, per motivi ancora da accertare, forse un malore, Lipani avrebbe perso il controllo della vettura che ha urtato contro una ruota posteriore della Bmw per poi finire la propria corsa contro la recinzione metallica di un campo.

Fonte della notizia: loraquotidiano.it

SS 122, doppio incidente stradale. Feriti lievi

Doppio incidente stradale lungo la SS 122 che collega Agrigento a Favara.

06.02.2015 - Il primo si è verificato all'altezza del carcere di Contrada Petrusa. Due auto si sono "toccate" finendo fuori strada". Leggermente feriti i conducenti che hanno fatto ricorso alle cure del San Giovanni di Dio. Il secondo, si è verificato qualche chilometro più avanti. In questo caso si è trattato di un incidente autonomo. L'auto, a causa dell'asfalto viscido e probabilmente di qualche buca presente sulla carreggiata, ha sbandato ribaltandosi. Illeso l'uomo al volante. Sul posto sono intervenuti gli agenti della sezione "Volanti" della Questura di Agrigento ed i Carabinieri.

Fonte della notizia: agrigentoweb.it

Montegalda, centauro investito: americano gravissimo

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18, in via Ghizzole. Il conducente della vettura non ha visto la moto e, svoltando, l'ha centrata in pieno

06.02.2015 - E' in gravissime condizioni il motociclista investito, poco dopo dopo le 18 a Montegalda, in via Ghizzole. Il giovane, 27anni, americano, stava percorrendo la strada quando è stato urtato da un'auto che stava svoltando. Secondo quanto si apprende il giovane è volato per qualche metro, finendo in un fosso. Immediato il soccorso da parte dell'ambulanza Blu Emergency di Caldogno: le condizioni del ragazzo sono apparse subito molto gravi. Inevitabili i disagi al traffico.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Elmas: schianto sulla Statale 130 Auto escono fuori strada, due i feriti

L'incidente all'ingresso di Elmas.

06.02.2015 - Uno schianto tremendo e due auto sono schizzate contro il guardrail finendo poi in cunetta. Incidente verso le 21 di venerdì sulla strada statale 130 all'ingresso di Elmas: due persone, un uomo e una donna, sono state portate in ospedale. Non sarebbero in gravi condizioni. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, intervenuti per i rilievi, una Golf proveniente da Assemini sarebbe finita contro un'Alfa 156 che dalla rotonda di Elmas si stava dirigendo verso il paese. L'impatto è stato tremendo. Le auto sono finite fuori strada dopo aver abbattuto il guardrail e alcuni cartelli della segnaletica, fermandosi contro delle piante. I vigili del fuoco hanno faticato per portare fuori dall'Alfa Romeo una donna ferita: sulla stessa auto viaggiava la sorella, rimasta praticamente illesa. Qualche contusione anche il conducente della Golf, un 40enne di Elmas. I due feriti sono stati accompagnati dalle ambulanze del 118 in ospedale per gli accertamenti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Napoli, anche la polizia «vittima» delle buche stradali

di Gennaro Pelliccia

07.02.2015 - Le buche stradali non risparmiano neanche le volanti della Polizia di Stato. Questa mattina, intorno alle ore 12, all'uscita del tunnel a Fuorigrotta, in via Caio Duilio, una volante della polizia è finita in una buca profonda apertasi sulla strada. Gli agenti hanno dovuto chiamare il servizio di Polizia Municipale per denunciare lo spiacevole episodio e chiedere l'intervento della protezione civile per un sopralluogo e la messa in sicurezza della via. Intanto gli agenti di P.S. hanno dovuto far sostituire la ruota ,completamente tagliata, da un vicino servizio di riparazione gomme.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cerignola, dopo la rapina schianto contro auto polizia

CERIGNOLA (Foggia) 06.02.2015 - Per evitare la cattura, tre giovani rapinatori hanno tentato la fuga a bordo di una Skoda Fabia, ma la loro auto si è schiantata contro quella degli agenti che si erano lanciati all'inseguimento. In manette sono finiti Alessandro Biancofiore, incensurato di 28 anni, Salvatore Digregorio di 24 anni, anche lui incensurato e Luca Piacentino di 23 anni, con precedenti penali. I tre sono accusati di rapina aggravata in concorso, ai danni di un supermercato di via Trinitapoli a Cerignola. Attraverso le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza e dalle dichiarazioni di alcuni testimoni, gli agenti sono riusciti a risalire ai tre indagati i quali, dopo essere stati bloccati ed arrestati, hanno ammesso le loro responsabilità. Nella Skoda, sottoposta a sequestro, gli agenti hanno trovato il cassetto del

registratore di cassa asportato nel corso della rapina, due taglierini, un cacciavite e i telefoni cellulari dei presunti malviventi, che venivano sequestrati.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

ESTERI

Travolta da un camion a Londra sulla sua bicicletta: morta 26enne Federica Baldassa, originaria di Camposampiero, si trovava in Inghilterra per trovare un lavoro: è rimasta schiacciata venerdì sera da un mezzo pesante

06.02.2015 - Era andata oltremarina per riuscire a realizzare il suo sogno di lavorare nella moda e invece ha trovato la morte. Tragedia venerdì sera a Londra quando Federica Baldassa, 26enne originaria di Camposampiero, si trovava in Inghilterra per cercare un lavoro e invece è stata coinvolta in un incidente stradale per lei fatale.

L'INCIDENTE. La ragazza, infatti, stava tornando a casa sulla sua bicicletta in Bloomsbury square a Londra quando è stata travolta e uccisa da un mezzo pesante: per la giovane non c'è stato nulla da fare. La notizia ha stravolto la famiglia della ragazza, i genitori e un fratello, chiusa nel dolore nella cittadina del Padovano.

SOGNO SPEZZATO. Dopo gli studi all'università, la decisione della giovane di tentare di realizzarsi nel lavoro: dopo Milano aveva provato a inseguire il suo sogno, spezzato improvvisamente sulla sua due ruote nella capitale londinese.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

LANCIO SASSI

Sassari, oggetto contro il finestrino In frantumi il vetro di un autobus Un oggetto ha colpito il vetro di un finestrino di un autobus del Atp mandandolo in frantumi.

06.02.2015 - Un finestrino in frantumi e nessun oggetto ritrovato. È un mistero quello che è successo nel quartiere di latte Dolce a Sassari dove un pullman dell'Atp è stato preso di mira: fortunatamente non ci sono stati feriti. È stato lo stesso autista a riferire alle forze dell'ordine di aver sentito improvvisamente un forte rumore prima che il vetro del finestrino andasse in frantumi. Continua, intanto, la ricerca dell'oggetto che può aver colpito il mezzo pubblico. Tra la fine di febbraio e la metà di marzo di due anni fa, sempre nel quartiere di Latte Dolce, un autobus dell'Atp era stato preso di mira e colpito tre volte con una carabina ad aria compressa e con lancio di pietre.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SBIRRI PIKKIATI

Palma, intimiditi tre vigili urbani: l'Amministrazione non ci sta Sono state danneggiate le loro auto, e l'Amministrazione non ci sta. Così ha redatto e affisso sui muri della città un manifesto per spiegare, se ce ne fosse bisogno, che il loro lavoro viene svolto per assicurare legalità e garantire i diritti di tutti e di ciascuno. L'Amministrazione, inoltre, "stigmatizza la prassi secondo cui l'ufficio tecnico allega alle notifiche di atti repressivi i verbali e le contestazioni redatti dai vigili stessi"

08.02.2015 - Intimidazione a tre vigili palmesi: sono state danneggiate le loro auto, e l'Amministrazione non ci sta. Così ha redatto e affisso sui muri della città un manifesto per spiegare, se ce ne fosse bisogno, che il loro lavoro viene svolto per assicurare legalità e garantire i diritti di tutti e di ciascuno. L'Amministrazione, inoltre, "stigmatizza la prassi secondo cui l'ufficio tecnico allega alle notifiche di atti repressivi i verbali e le contestazioni redatti dai vigili stessi".

"Da anni questi lavoratori rappresentano il bersaglio preferito di mascalzoni, eppure dignitosamente stanno lì a ingoiare bocconi amari e l'indomani tornano a lavorare

regolarmente, pur sapendo che il sudore di tanti loro giorni di lavoro serve a fronteggiare i danni che ricevono per eseguire il proprio dovere - ha detto il sindaco Pasquale Amato - . Il vigile contravvenziona solo per rendere la vita migliore ai propri concittadini e in questi momenti tutte le persone per bene dovrebbero prendere posizione. Ho avuto un incontro con i dirigenti del commissariato di polizia e dei carabinieri. Dopo una approfondita riflessione è stato deciso di pianificare azioni congiunte sul territorio perché i malpensanti si rendano conto che colpire la polizia municipale comporta mobilitazione dello Stato alla stregua delle altre forze dell'ordine, per farla finita con la convinzione diffusa che colpire la polizia municipale è possibile perché facile obiettivo. Le conclusioni sono state riportate in una apposita nota al prefetto perché si attivi a predisporre la concertazione di attività partecipate e caldeggi la esigenza di realizzare un sistema di video sorveglianza diffusa per aumentare il controllo sul territorio. L'Amministrazione ha incontrato poi il corpo della polizia municipale e ha ascoltato, cogliendo segnalazioni, suggerimenti e disagi. Alla fine dell'incontro sono state disposizioni agli uffici comunali per accelerare le procedure per l'espletamento dei concorsi per l'assunzione di sei vigili. Poi all'ufficio tecnico è stato ribadito di eliminare la pratica che consiste nel notificare gli atti repressivi di abusi accompagnandoli con verbali e constatazioni, pratica che appare finalizzata a "scaricare" sui vigili le responsabilità del controllo e della repressione, sapendo che si tratta invece di competenze dell'ufficio tecnico e i vigili hanno solo la funzione di protezione e come dipendenti esplicano attività di ricognizione. L'Amministrazione stigmatizza tale pratica condannandola, ritenendolo atto di palese di corruzione nell'espletamento dei compiti del pubblico dipendente. Per un operatore della pubblica amministrazione discolarsi nel fare il proprio dovere non è ammissibile, applicare le leggi e farle rispettare è proprio dovere, se non ci si sente di dover applicare le leggi dello Stato e le regole senza se e senza ma, non resta che decidere di uscirne fuori! Anche questo è impegno contro la corruzione. Sono stati disposti anche altri interventi nella regolamentazione del traffico locale per ridurre condizioni di disagio alla circolazione, al fine di contenere l'esposizione dei vigili urbani. Un manifesto di sensibilizzazione civica è stato approntato dall'Amministrazione. Noi continueremo a fare il nostro dovere, ora tocca ai cittadini assumere posizione e aiutarci a farli vivere in un contesto migliore".

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

**In stazione ubriaco devasta una bici e un bagno: poi si scaglia contro i Carabinieri
La richiesta di intervento è arrivata grazie ad una segnalazione al 112. I Carabinieri di Cattolica, dipendenti della compagnia di Riccione, sono dovuti intervenire presso la locale stazione ferroviaria**

08.02.2015 - La richiesta di intervento è arrivata grazie ad una segnalazione al 112. I Carabinieri di Cattolica, dipendenti della compagnia di Riccione, sono dovuti intervenire presso la locale stazione ferroviaria in quanto era stato segnalato un giovane di colore che stava dando in escandescenze danneggiando una bicicletta parcheggiata nei pressi dei binari e, non contento, cercando di devastare anche una porta del bagno della stazione stessa. I Carabinieri hanno così tratto in arresto un tunisino di 26 anni, pregiudicato, in Italia senza fissa dimora. R.H., queste le sue iniziali, è stato ammanettato con l'accusa di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Alla vista delle divise, infatti, il tunisino completamente ubriaco si è scagliato contro i militari aggredendoli a calci e pugni. Arrestato, è stato messo a disposizione del giudice in attesa del giudizio direttissimo che si terrà lunedì.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Don Bosco, detenuto dà in escandescenza: incendia gli stracci e li lancia contro i poliziotti

Calci e pugni, oltre ad un principio di incendio, subito spento dagli agenti di Polizia Penitenziaria. L'uomo, come afferma il sindacato SAPPE, aveva già commesso aggressioni nelle carceri di Lucca e Pistoia: ora è stato trasferito a Livorno

07.02.2015 - Aveva già aggredito diversi poliziotti nelle carceri di Lucca e Pistoia e per questo era stato trasferito alla Casa Circondariale di Pisa, dove, l'altra notte, ha dato in escandescenza

colpendo a calci e pugni e ferendo diversi agenti di Polizia Penitenziaria. Lo rende noto il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, che non più tardi di cinque giorni fa aveva segnalato che, a livello nazionale, "è la Toscana la regione d'Italia con il numero più alto di episodi di autolesionismo in carcere (1.047 casi) e di tentati suicidio sventati (112)". "Questa aggressione è stata particolarmente violenta ed è ancor più inaccettabile perché vede protagonista un detenuto già resosi responsabile di analoghi gravi episodi in carcere: un tunisino che, seppur di soli 21 anni, ha commesso una sfilza di reati impressionanti tra i quali lesioni, furto, rapina - spiega il segretario generale del SAPPE Donato Capece - l'altra notte il detenuto, dopo essersi autolesionato il corpo perché pretendeva più terapia farmacologica, negata ovviamente dal medico di guardia perché non ve n'era la necessità, è stato accompagnato in infermeria per le cure del caso. Dopo le cure - racconta ancora Capece - è stato accompagnato presso il suo reparto, ma giunto davanti alla cella si è rifiutato di entrare e ha minacciato i presenti con una lametta che aveva nascosta in bocca. Dopo vari tentativi di convincere il detenuto a desistere da tale comportamento, visto che lo stesso continuava ad essere minaccioso ed aggressivo, è stato informato il direttore che ha autorizzato i poliziotti all'uso della forza fisica. Il detenuto però improvvisamente ha dato fuoco ad alcuni stracci e li ha lanciati contro il personale. I nostri poliziotti hanno spento il principio di incendio e hanno tentato di bloccare il detenuto, che però continuava a tirare calci e pugni. Risultato? Due colleghi sono stati refertati al Pronto Soccorso con prognosi di 10 giorni a testa e altri 6 sono stati refertati in istituto per piccoli traumi e graffi ricevuti nell'immobilizzare il detenuto". Ora il detenuto è stato trasferito nel carcere di Livorno. Il SAPPE sollecita il Governo Renzi ad azioni efficaci per espellere i detenuti stranieri presenti in Italia: "E' sintomatico che negli ultimi dieci anni ci sia stata un'impennata dei detenuti stranieri nelle carceri italiane, che da una percentuale media del 15% negli anni '90 sono passati oggi ad essere quasi 20mila - sottolinea ancora il segretario Capece - fare scontare agli immigrati condannati da un tribunale italiano con una sentenza irrevocabile la pena nelle carceri dei Paesi d'origine può anche essere un forte deterrente nei confronti degli stranieri che delinquono in Italia". "Il dato oggettivo è però un altro - conclude il leader del SAPPE - le espulsioni di detenuti stranieri dall'Italia sono state fino ad oggi assai contenute: 896 nel 2011, 920 nel 2012 e 955 nel 2013, soprattutto in Albania, Marocco, Tunisia e Nigeria. Si deve però superare il paradosso ipergarantista che oggi prevede il consenso dell'interessato a scontare la pena nelle carceri del Paese di provenienza. Oggi abbiamo in Italia 53.623 detenuti: ben 17.462 (quasi il 35 per cento del totale) sono stranieri, con una palese accentuazione delle criticità con cui quotidianamente devono confrontarsi le donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria. Si pensi, ad esempio, agli atti di autolesionismo in carcere, che hanno spesso la forma di gesti plateali, distinguibili dai tentativi di suicidio in quanto le modalità di esecuzione permettono ragionevolmente di escludere la reale determinazione di porre fine alla propria vita".

Fonte della notizia: pisatoday.it

Far west: ladri in fuga speronano l'auto dei carabinieri e sparatoria

SAN DONA' DI PIAVE - Scene da far west questa notte, verso l'una, in zona industriale a San Donà di Piave. Quando cioè un Ducato ha speronato un posto di blocco dei carabinieri in via Kennedy dopo che i militari hanno sparato dei colpi in aria per intimare l'alt. Il bilancio dell'operazione ad altissima tensione è l'arresto di quelli che risulteranno essere due ladri e del recupero di tutta la refurtiva raziata poco prima nell'azienda di costruzioni "Manzato" di Ceggia per un valore di 70mila euro. In manette sono finiti due romeni di 24 e 19 anni, senza fissa dimora, ma domiciliati da poco tempo a Musile di Piave. Non si esclude possano far parte di una banda specializzata approdata in zona per compiere furti anche su commissione e con buoni canali di ricettazione.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Accoltella due carabinieri ma il giudice lo rilascia: sentenza choc a Padova

Già fuori di galera lo spacciatore libico che venerdì ha accoltellato due carabinieri mentre tentavano di arrestarlo

08.02.2015 - Già fuori di galera lo spacciatore libico di 34 anni che venerdì ha accoltellato due carabinieri mentre tentavano di arrestarlo in via Tonzig a Padova. Questa mattina, l'uomo accusato di tentato omicidio, è stato liberato dal giudice Domenica Gambardella, che ha convalidato l'arresto, dandogli un semplice divieto di dimora. L'uomo è stato dunque rimesso in libertà in attesa di giudizio.

I PRECEDENTI - E dire che l'accusato aveva già avuto a che fare con la giustizia italiana: quattro espulsioni alle spalle, mai ottemperate, e tre pagine di precedenti penali, dalla rapina, allo spaccio, alla violenza.

IL FATTO - Lo straniero aveva provato a cedere un grammo e venti di cocaina ai due militari in borghese. In seguito, capito con chi aveva a che fare, aveva estratto una lamada 17 centimetri, scagliandola addosso ai due uomini dell'Arma. Il primo ha riportato ferite multiple al polso, il secondo alla gamba. Per entrambi la prognosi è di 20 giorni.

Fonte della notizia: today.it